

tezza invincibile contro i *Baniariti*. Ma in capo a un'anno di suo governo morì pieno di meriti verso la sua Patria.

A lui successe il secondo Consigliere, che s'ingegnò di compiere il disegno stabilito dal suo Antecessore. Ma fu poi dalla Compagnia eletto Capo supremo di *Baniar* l'infelice Signor *Kuningham*, che sottrattosi dal pericolo di restar ucciso in *Poelokondore*, pigliò le redini di questo governo l'anno 1706. Appena scorse erano sei settimane, ch'ebbe riscontro, essere il Paese sulle armi per demolire il luogo fabbricato dagli Inglese, e questa essere ferma risoluzione del Sultano.

Erano allora nel Fiume *Baniar* due Vascelli Inglese, fu d'uno de' quali s'imbarcò subito il *Kuningham* per salvarsi da' *Baniariti*, che venivano armati contro la principiata Fortezza. Gl'Inglese, veduta la codardia del loro Capo, abbandonarono il loro posto, lasciando in preda a' Nemici, e armi, e vele, e riso, e tutte le altre provvigioni; e, ciocchè muover dee a maggior compassione, cinquanta poveri Schiavi, e molti Lavoratori, dal Nemico tagliati tutti in pezzi. Restarono pure vittima delle spade nemiche tutt' i Chinesi, e la maggior parte degl' Indiani. Onde non sia maraviglia, se gl' Indiani concepirono d'allora poca stima degl' Inglese, come di Uomini, da' quali in questo incontro si videro così miseramente abbandonati. Benchè, se tutto ben si considera, il fallo primario fu della Compagnia nell' avere scelto per Capo un' Uomo di professione Chirurgo, o Speciale, ed ignorantissimo di guerra.